

D'Amico incassa la rimozione dei vincoli

Rimossi gli ostacoli emersi nell'ultimo Senato Accademico: avanti col piano per ottenere 9 milioni

Marianna De Troia

TERAMO - Casa dello studente, i giochi si riaprono per l'Azienda per il diritto agli studi universitari e per il progetto di riqualificazione da 9 milioni di euro per i locali dell'ex rettorato. È probabile che dietro questo colpo di scena ci sia stata ancora una volta la fermezza del rettore **Luciano D'Amico** che ha voluto riprendere in mano il filo del discorso dopo l'ultimo Senato accademico, per arrivare alla rimozione di quegli impedimenti amministrativi che sembravano aver compromesso la partecipazione dell'Adsu al bando per l'edilizia universitaria emanato da Miur. Un bando che viene emanato ogni 7 anni e che finanzia il 50% del valore dell'intervento di ristrutturazione degli immobili.

L'INTOPPO. Il progetto sembrava ormai naufragato, tanto che una delibera del Cda dell'Adsu nei giorni scorsi aveva messo nero su bianco la rinuncia dell'azienda a partecipare al bando. A causa degli intoppi posti dagli uffici amministrativi di UniTe prima sulla perizia di stima, rimpallata ad altre autorità mentre avrebbe potuto eseguirla in proprio; poi sulla formula del comodato d'uso gratuito per 90 anni, ridotta a soli 25 anni. In sostanza il progetto è stato colpito al cuore e affondato prima da un passaggio di assunzione di responsabilità tecnica, poi su due elementi essenziali del contratto: il valore dell'immobile e la durata temporale.

Un intoppo che nei giorni scorsi ha dato adito a numerose indiscrezioni, trapelate dai corridoi dell'Università, che leggevano in questo ultimo atto del direttore amministrativo **Maria Orfeo** una sorta di ben servito al rettore D'Amico e al progetto strategico per il rilancio dell'Università di Teramo, ma anche di un quartiere centrale della città come viale Crucoli. Tuttavia il pasticcio trapelato dalle pagine de "La Città" e il pressing del dibattito pubblico che



L'ex rettorato di viale Crucoli



Luciano D'Amico



Valeria Misticoni



Dino Mastrocola

ne è scaturito successivamente sull'importanza di dare alla luce la casa dello studente, pare aver costretto tutti ad una revisione più attenta del procedimento. E così da un confronto avvenuto lunedì tra uffici amministrativi, rettore, vertici Adsu, ed esponenti del Senato accademico, è emersa la volontà di superare gli intoppi e tentare il tutto per tutto per partecipare al bando del Miur. Il tempo infatti stringe visto che i termini scadono il 9 maggio. La conferma su questi

spiragli d'apertura è arrivata sia dal prorettore **Dino Mastrocola**, ma anche dall'assessore comunale all'Urbanistica **Valeria Misticoni** che dovrà farsi carico nei prossimi giorni di redigere l'accordo di programma tra Comune e Università per mettere a posto tramite una variante al piano regolatore la destinazione urbanistica dell'area.

L'ASSESSORE. «Si tratta di un'opera pubblica di grande interesse per il Comune, che vedrà ri-

IL PRORETTORE. Il prorettore **Dino Mastrocola** invece, confermando la volontà di superare gli intoppi da parte dell'Università si è mostrato fiducioso per l'unità di intenti tra rettore, amministrazione comunale e Senato accademico, preferendo usare toni di ricomposizione sulla vicenda che aveva fatto temere all'inizio anche le dimissioni da parte del rettore, prontamente smentite dallo stesso D'Amico. «È chiaro che da parte di tutto c'è a volontà di fare il bene della città e dell'università ma senza arrecare danni all'Ateneo nella cessione di proprietà - ha detto Mastrocola - Avevamo necessità di avere una stima del valore degli immobili di viale Crucoli secondo i termini di legge e questo percorso si sta perfezionando. Stiamo lavorando tutti per risolvere i tecnicismi e per trovare la migliore soluzione per arrivare a questo risultato». E infine chiamato a commentare gli intoppi amministrativi che avevano condotto l'Adsu a dare forfait ha detto: «Questo Ateneo sotto la guida del rettore D'Amico sta facendo cose notevoli e impressionanti. Qualche difficoltà si è avuta, ma forse è riconducibile al fatto che questi obiettivi ambiziosi stanno urtando qualche sensibilità». La tanto attesa perizia verrà adesso prodotta dagli uffici tecnici dell'Università confortata da un parere della Corte dei conti. Il via libera arriverà ufficialmente giovedì dal Senato accademico che è stato riconvocato con urgenza con questo punto all'ordine del giorno. Venerdì poi, salvo nuovi colpi di scena, la delibera verrà ratificata dal Cda dell'Adsu che potrà contare sulla cessione dei plessi di viale Crucoli in comodato d'uso per 90 anni e chiedere i 9 milioni al Miur per realizzare la casa dello studente da 300 posti letto. Il progetto è stato elaborato dal presidente dell'Adsu **Paolo Berardinelli** e dal direttore **Antonio Sorgi** con l'ufficio di progettazione che si avvale anche di quattro tirocinanti laureati in architettura.